

ALLEGATO LEGISLATIVO

Trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre

Quadro regolamentare in vigore in Italia, Germania, Francia, Spagna e Regno Unito

Schema riassuntivo

Normativa principale

ITALIA

- Decreto legislativo n. 177/2005 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici); recentemente modificato da D.Lgs. n. 44/2010;
- Decreto legislativo n. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
- Delibera n. 435/01/CONS (Regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale).

GERMANIA

- Rundfunksstaatsvertrag (Trattato interstatale sulla regolamentazione dell'emittenza);
- Landesmediengesetze (leggi federali sui media audiovisivi);
- Telekommunikationsgesetz (legge sui media audiovisivi).

FRANCIA

- Loi n. 2000-719 du 1 août 2000 modifiant la loi n. 86-1067 du 30 septembre 1986 relative à la liberté de communication.

REGNO UNITO

- Communications Act 2003;
- Broadcasting Act 1996;
- Digital Switchover (Disclosure of Information) Act 2007.

SPAGNA

- Ley 7/2010, de 31 de marzo (General de la Comunicación Audiovisual).
-

Termine finale per switch-off analogico

ITALIA

Entro la fine del 2012. L'ultima area interessata dallo switch-off sarà l'area tecnica n. 15 comprendente Sicilia e Calabria.

GERMANIA

Lo switch-off è stato completato.

FRANCIA

Entro il 30 novembre 2011. L'ultima area interessata dallo switch-off sarà quella di Languedoc-Roussillon.

REGNO UNITO

Entro la fine del 2012. L'ultima area interessata dallo switch-off sarà quella denominata Meridian, Carlton/LWT (London), Tyne Tees, Ulster.

SPAGNA

Lo switch-off è stato completato il 3 aprile 2010.

Requisiti per fornitore di contenuti su frequenze terrestri in tecnica digitale

ITALIA

- Sede legale: in Italia o in uno Stato dello Spazio Economico Europeo, ovvero - se in uno Stato terzo - a condizioni di reciprocità;
- oggetto sociale: esercizio dell'attività radiotelevisiva, editoriale o comunque attinente all'informazione e allo spettacolo;
- forma giuridica: società di capitali o cooperative con capitale interamente versato non inferiore, al netto delle perdite risultanti dal bilancio, a Euro 6.200.000 per autorizzazione in ambito nazionale, o Euro 155.000 per autorizzazione in ambito locale;
- dipendenti: non meno di 20 per autorizzazione in ambito nazionale, o 4, per autorizzazione in ambito locale;
- altri requisiti: gli amministratori e legali rappresentanti non devono avere riportato condanna a pena detentiva superiore a sei mesi per delitto non colposo o essere sottoposti alle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o alle misure di sicurezza previste dagli articoli 199 e seguenti del codice penale (ad esempio, in caso di sorveglianza speciale).

Le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici, anche economici, le società a prevalente partecipazione pubblica e le aziende ed istituti di credito non possono, né direttamente né indirettamente, essere titolari di titoli abilitativi per lo svolgimento delle attività di fornitore di contenuti.

GERMANIA

- Residenza/sede: residenza o sede nella Repubblica Federale di Germania;
 - garanzie: garanzie circa la disponibilità di risorse idonee per la trasmissione dei programmi secondo quanto previsto nel titolo abilitativo e a livello legislativo;
 - altri requisiti: la persona fisica e il legale rappresentante della persona giuridica non devono avere riportato condanne che impedirebbero di prestare servizio in un pubblico ufficio nonché essere decaduti dai propri diritti costituzionali.
-

FRANCIA

Forma giuridica: società commerciale, o “associazione di cooperazione culturale” (établissement publics de coopération culturelle).

REGNO UNITO

- Forma giuridica: società o partnership;
- Accordo: il soggetto interessato deve aver sottoscritto un accordo con l'operatore di rete per la trasmissione del contenuto prima della presentazione della comunicazione di cui al riquadro successivo.

Gli enti locali, gli organismi con finalità politiche o religiose non possono essere fornitori di contenuti.

SPAGNA

- Liberalizzazione: la figura del fornitore di contenuti ha subito un processo di liberalizzazione e attualmente la legge non prevede requisiti specifici.

Sono invece previste “cause di disqualificazione” del fornitore di contenuti che comportano che la comunicazione dell'inizio dell'attività (cfr. riquadro successivo) non abbia effetto e pertanto il fornitore di contenuti non possa operare. Tra le cause di disqualificazione rientrano il caso in cui il fornitore di contenuti che operava sulla base di un precedente titolo abilitativo sia stato sanzionato con la revoca di tale titolo abilitativo nei due anni precedenti l'invio della comunicazione di cui al riquadro successivo, e il caso in cui il fornitore di contenuti che abbia prestato servizi di media audiovisivi in altro Stato membro dello SEE - nei due anni precedenti l'invio della comunicazione di cui al riquadro successivo - sia stato destinatario di un provvedimento di proibizione della sua attività per violazioni attinenti la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali oppure per violazioni attinenti le disposizioni europee a tutela dei minori.

Procedimento autorizzatorio e durata dell'autorizzazione**ITALIA**

A seguito della presentazione della domanda da parte del soggetto interessato, il Ministero dello sviluppo economico, se ne ricorrono le condizioni, rilascia l'autorizzazione, in ambito nazionale o locale, per la fornitura dei programmi televisivi e dati destinati alla diffusione in tecnica digitale su frequenze terrestri entro 60 giorni.

L'autorizzazione ha una durata pari a dodici anni ed è rinnovabile.

GERMANIA

La domanda di autorizzazione deve essere depositata presso l'autorità dei servizi di media audiovisivi competente dello stato federale nel quale la persona interessata ha la propria residenza o sede. La domanda deve contenere un progetto editoriale nonché un piano finanziario che dimostri che il soggetto interessato possiede la necessaria competenza e struttura per svolgere l'attività di fornitore di contenuti. Nel caso di persone giuridiche, la domanda deve essere corredata da documentazione relativa alla titolarità del capitale sociale.

La durata dell'autorizzazione varia a seconda dello stato federale nella quale è concessa. In media, un'autorizzazione è concessa per un periodo massimo di 10 anni.

FRANCIA

L'autorizzazione è concessa dal Conseil supérieur de l'audiovisuel a seguito di una pubblica gara e comprende l'assegnazione della capacità digitale (cfr. riquadro su assegnazione frequenze).

L'autorizzazione ha una durata pari a 10 anni.

REGNO UNITO

Il soggetto interessato deve inviare all'organo competente (Office of Communications - OfCom) la domanda di autorizzazione alla fornitura di contenuti. La domanda deve fra l'altro essere corredata da una lettera dell'operatore di rete con la quale tale operatore dichiara di impegnarsi a diffondere il contenuto del fornitore di contenuti sulla base di un accordo sottoscritto tra l'operatore di rete e il fornitore di contenuti.

Non sono previsti termini di durata.

SPAGNA

È richiesta la preventiva comunicazione dell'inizio dell'attività all'autorità per i servizi di media audiovisivi statale o regionale competente.

Non sono previsti termini di durata.

Requisiti per operatore di rete su frequenze terrestri in tecnica digitale**ITALIA**

L'attività di operatore di rete (e di fornitura di servizi di comunicazione elettronica) è libera e può essere esercitata anche da cittadini o imprese di Stati non appartenenti all'Unione europea, nel caso in cui lo Stato di appartenenza applichi condizioni di piena reciprocità.

Le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici, anche economici, le società a prevalente partecipazione pubblica e le aziende ed istituti di credito non possono, né direttamente né indirettamente, essere titolari di titoli abilitativi per lo svolgimento delle attività di operatore di rete.

GERMANIA

La legge non prevede un regime autorizzatorio né requisiti generali per l'operatore di rete.

I requisiti che l'operatore di rete deve soddisfare sono, invece, previsti nell'ambito delle procedure di gara per l'assegnazione delle frequenze e, generalmente, hanno ad oggetto la prova che il soggetto interessato possiede la struttura necessaria (in termini di organizzazione, personale, capacità tecniche, solidità finanziaria) per svolgere la funzione di operatore di rete secondo quanto delineato nella procedura di gara.

FRANCIA

Forma giuridica: società.

REGNO UNITO

I requisiti sono previsti nell'ambito delle procedure di gara per l'assegnazione delle frequenze.

SPAGNA

- Persone fisiche: cittadini di uno Stato membro dello SEE o di uno Stato che applichi condizioni di reciprocità ai cittadini spagnoli;
 - persone giuridiche: sede legale in uno Stato membro dello SEE o in uno Stato che applichi condizioni di reciprocità a persone giuridiche spagnole. La partecipazione al capitale sociale di persone cittadine o stabilite fuori dallo SEE è soggetta a condizioni di reciprocità. La somma di tutte le partecipazioni al capitale sociale da parte di soggetti non cittadini o stabiliti fuori dallo SEE non può eccedere il 50% del capitale sociale;
 - la procedura di gara può prevedere ulteriori condizioni.
-

Procedimento autorizzatorio e durata dell'autorizzazione

ITALIA

Il regime è quello dell'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 25 del Codice delle comunicazioni elettroniche. Il soggetto interessato presenta al Ministero dello sviluppo economico una dichiarazione contenente l'intenzione di iniziare l'attività di operatore di rete. Tale dichiarazione costituisce denuncia di inizio attività e il soggetto interessato è abilitato ad iniziare la propria attività a decorrere dall'avvenuta presentazione della dichiarazione. Il Ministero dello sviluppo economico, entro e non oltre sessanta giorni dalla presentazione della dichiarazione, verifica la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti e dispone, se del caso, con provvedimento motivato da notificare agli interessati entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione dell'attività.

L'autorizzazione ha una durata non inferiore a dodici anni e non superiore a venti anni, rinnovabile per uguali periodi.

GERMANIA

Non è previsto un procedimento autorizzatorio.

La durata dell'assegnazione delle frequenze digitali (cfr. riquadro successivo) è soggetta a un termine finale previsto per il 31 dicembre 2025.

FRANCIA

I soggetti interessati devono presentare una domanda di autorizzazione al Conseil supérieur de l'audiovisuel che la concede a determinate condizioni, il venire meno delle quali può determinare la revoca dell'autorizzazione.

Non è prevista una durata.

REGNO UNITO

Non è previsto un procedimento finalizzato alla mera autorizzazione dell'attività di operatore di rete. Il procedimento autorizzatorio è infatti finalizzato all'assegnazione delle frequenze mediante una pubblica gara gestita da OfCom (cfr. riquadro successivo).

L'autorizzazione ha una durata pari a 12 anni.

SPAGNA

L'autorità per i servizi di media audiovisivi statale o regionale competente svolge procedure di gara per la concessione di licenze di operatore di rete.

La licenza ha una durata pari a 15 anni.

Assegnazione frequenze

ITALIA

I 21 multiplex disponibili da destinare al DVB-T, con copertura di almeno l'80% del territorio nazionale, sono assegnati come segue:

- 8 multiplex per la conversione in digitale delle reti televisive analogiche esistenti in modo tale da garantire a ciascun programma analogico capacità sufficiente per la trasmissione in simulcast di ciascun programma in SDTV e in HD.
 - 8 multiplex per la razionalizzazione delle reti digitali terrestri nazionali DVB-T mediante la loro conversione in reti pianificate isofrequenziali;
 - 5 multiplex (c.d. dividendo digitale) mediante una procedura selettiva (non ancora adottata) con un meccanismo di beauty contest sulla base dei seguenti principi:
 - la partecipazione è riservata a ogni impresa stabilita nello SEE in possesso dell'autorizzazione generale di operatore di rete televisivo;
 - 3 multiplex riservati agli operatori nuovi entranti e ad altri operatori esistenti, esclusi quelli che prima della conversione delle reti analogiche e della razionalizzazione dei multiplex digitali esistenti DVB-T avevano la disponibilità di due o più reti televisive nazionali in tecnica analogica;
 - 2 multiplex riservati a qualsiasi offerente;
 - le offerte saranno soggette ad un cap fissato ad un livello tale da impedire che, in esito alla gara, alcun operatore possa ottenere più di 5 multiplex nazionali DVB-T;
 - qualora un operatore integrato, in esito alla gara, risulti assegnatario di 5 multiplex, tale operatore sarà tenuto per un periodo di cinque anni a cedere il 40% della capacità trasmissiva del quinto multiplex a terzi fornitori di contenuti non integrati a condizioni orientate al costo.
-

GERMANIA

L'assegnazione delle frequenze digitali per la trasmissione televisiva agli operatori di rete avviene mediante una procedura di gara con un meccanismo di beauty contest (una procedura con asta competitiva è invece prevista per l'assegnazione delle frequenze digitali liberate a seguito della transizione da analogico a digitale da destinare a trasmissioni non televisive, ad esempio per la comunicazione mobile). La capacità trasmissiva non è assegnata ai fornitori di contenuti dagli operatori di rete mediante accordi commerciali. Tale assegnazione avviene mediante gare pubbliche condotte dalle autorità per i servizi di media audiovisivi competenti. Nel caso le frequenze disponibili non siano sufficienti rispetto al numero dei fornitori di contenuti interessati, le autorità competenti assegnano la capacità trasmissiva sulla base di alcuni criteri, tra cui la preferenza del fornitore di contenuti che assicuri maggiore pluralismo.

FRANCIA

La capacità digitale è assegnata, senza costi, dal Conseil supérieur de l'audiovisuel al fornitore di contenuti. All'operatore di rete compete la fornitura del servizio tecnico di trasmissione e diffusione del segnale.

I criteri utilizzati dal Conseil supérieur de l'audiovisuel per l'assegnazione delle frequenze comprendono la valutazione del carattere pluralistico dell'offerta editoriale, il fatto che il contenuto sia trasmesso o meno a pagamento, la qualità degli impegni del fornitore di contenuti di trasmettere e finanziare produzioni francesi e europee.

Qualora più fornitori di contenuti siano titolari della banda digitale nella medesima frequenza, tali fornitori di contenuti devono scegliere congiuntamente un operatore di rete (per il supporto tecnico) e proporlo al Conseil supérieur de l'audiovisuel; in caso tali fornitori di contenuti non raggiungano un accordo sulla scelta dell'operatore di rete entro due mesi dalla loro autorizzazione, il Conseil supérieur de l'audiovisuel può indire una nuova gara per la frequenza in questione.

REGNO UNITO

Le frequenze sono assegnate da OfCom mediante una pubblica gara. Tra i criteri utilizzati per l'assegnazione, vi sono la valutazione della capacità tecnica e finanziaria del soggetto interessato e la diversificazione del piano editoriale.

SPAGNA

Le autorizzazioni ad esercire reti analogiche sono convertite in licenze di operatore di rete su frequenze digitali a seguito di richiesta del soggetto interessato. Nel corso del 2010, il Governo spagnolo dovrebbe assegnare un multiplex ad ogni soggetto titolare di una autorizzazione rilasciata nel vigore del precedente regime.

Il dividendo digitale sarà assegnato mediante una procedura di gara competitiva che dovrebbe essere condotta tra il 2011 e il 2015.

Ordinamento dei canali**ITALIA**

AGCOM adotta un piano di numerazione automatica dei canali e stabilisce le modalità di attribuzione dei numeri, sulla base dei seguenti principi:

- garanzia della semplicità d'uso;
- rispetto delle abitudini e preferenze degli utenti, con particolare riferimento ai canali generalisti nazionali e alle emittenti locali;
- suddivisione delle numerazioni dei canali a diffusione nazionale, sulla base del criterio della programmazione prevalente, in relazione ai seguenti generi di programmazione tematici: semigeneralisti, bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica, televendite;
- individuazione di numerazioni specifiche per i servizi di media audiovisivi a pagamento;
- definizione delle condizioni di utilizzo della numerazione, prevedendo la possibilità, sulla base di accordi, di scambi della numerazione all'interno di uno stesso genere;
- revisione del piano di numerazione in base allo sviluppo del mercato.

L'attribuzione dei numeri sulla base del piano adottato da AGCOM è effettuata dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo abilitativo.

L'attribuzione dei numeri ai soggetti già abilitati all'esercizio della radiodiffusione televisiva in tecnica digitale terrestre è effettuata con separato provvedimento integrativo dell'autorizzazione.

GERMANIA

Non sono previste regole specifiche.

FRANCIA

La numerazione dei canali è determinata dal Conseil supérieur de l'audiovisuel sulla base di criteri di non discriminazione e trasparenza.

REGNO UNITO

La numerazione è stabilita da Digital Multiplex Operators Ltd. (DMOL), società di proprietà dei gestori dei multiplex DTT (BBC, Digital3&4, SDN e Arqiva).

Le regole seguite da DMOL si conformano all'OfCom EPG Code che stabilisce tra i criteri essenziali quello di assicurare una concorrenza effettiva ed equa tra gli operatori.

SPAGNA

Non sono previste regole specifiche.

progetto grafico:
Lucia Caruso

copertina:
Sergio Fanelli

finito di stampare nel mese di aprile 2010
dallo Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A. - Acilia - Roma

